DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — SABATO 27 GIUGNO — NUM. 150

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA	Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L. 9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	» 10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	» 22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	» 32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	» 45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni — Legge numero 3161 (Serie 3ª), che approva le variazioni per l'assestamento del Bilancio di previsione dell'Esercizio finanziario 1884-85 — Legge n. 3162 (Serie 3ª), che approva lo Stato di previsione della spesa pel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1885 al 30 giugno 1886 — Legge n. 3163 (Serie 3ª), che approva lo Stato di previsione della spesa per il Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1885 al 30 giugno 1886 — Regio decreto n. 3166 (Serie 3ª) che convoca il 3º Collegio di Bari — RR. decreti nn. 3153, 3154, 3155, 3156, 3157 (Serie 3ª), che costituiscono in sezioni elettorali autonome i comuni di Valtopina, Cessapalombo, Sefro, Gagliole e Panettieri — R. decreto n. MDCCXV (Serie 3ª, parte supplementare), che scioglie la Commissione amministratrice dell'Ospedale civile di Livorno — R decreto n. MDCCXIX (Serie 3ª, parte supplementare), che respinge il ricorso presentato dalla superiora dell'Istituto di Santa Dorotea in Venezia — R. decreto n. MDCCXX (Serie 3ª, parte supplementare), col quale viene sciolta l'Amministrazione del Pio legato Cavasin in Maser — Regio decreto n MDCCXXII (Serie 3ª, parte supplementare), che istituisce nel comune di Massa Superiore una Cassa operaia di risparmi e prestiti — Regio decreto n. MDCCXXV (Serie 3ª, parte supplementare), che affida l'Amministrazione del Pio legato Lauria del comune di Mineo alla Commissione amministratrice dell'Orfanotrofio locale — Regio decreto n. MDCCXXVI (Serie 3ª, che erige in Corpo morale il Pio legato Bienna in Otranto — Ministero dell'Interno: Avvisi — Ministero dell'Istruzione Pubblica: Concorso agli assegni per istudii di perfezionamento nelle Università del Regno per l'anno scolastico 1885-1886 — Direzione generale dei telegrafi: Avviso — R. Università degli studi di Torino: Avviso di concorso — R. Prefettura della provincia di Vicenza: Avviso di concorso.

Senato del Regno: Resoconto sommario della seduta del 26 giugno 1885 — Diario estero — Telegrammi Stefani *— Notizie varie — Bollettini meteorici — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto delli 16 aprile 1885:

A cavaliere:

Caracciolo Pasquale, tenente di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo.

Manno Salvatore, capitano di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo.

Con decreto delli 12 aprile 1885:

A cavaliere:

Vigna Paolo, furiere nel corpo veterani ed invalidi, collocato a riposo.

Con decreto delli 26 aprile 1885:

A cavaliere:

Pala-Bissiri Francesco, capitano nei RR. carabinieri, di recente collocato a riposo.

Rodino Raffaele, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Con decreto delli 3 maggio 1885:

A cavaliere:

Giovine Alfonso Maria, tenente contabile in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3161** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1884-85, indicate per ogni Ministero e per ciascun capitolo nella tabella *A* annessa alla presente legge.

Art. 2. È approvato l'unito riepilogo del bilancio di previsione rettificato per l'esercizio finanziario 1884-85 (tabella *B* annessa alla presente legge), dal quale risulta la seguente previsione per l'esercizio stesso, cioè:

Entrata	L.	1,594,135,562 43
Spesa	»	1,592,508,912 18
Avanzo	L.	1,626,650 25

Art. 3. All'elenco *A* delle *Spese obbligatorie e d'ordine*, annesso alla legge di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1884-85, sono portate le variazioni indicate nella tabella *C* annessa alla presente legge.

Art. 4. Oltre la facoltà data al Ministro del Tesoro con l'art. 5 della legge 30 giugno 1884, n. 2448 (Serie 3ª) di emettere Buoni del Tesoro per una somma non eccedente i 300 milioni di lire, è pure accordata quella di dare in deposito alla Banca Nazionale nel Regno ed agli altri istituti di emissione Buoni del Tesoro per la somma di lire 68,183,152 24, per l'anticipazione che essi faranno al Tesoro della suddetta somma da pagare alla Commissione di stralcio della Società della Regia cointeressata dei tabacchi.

Art. 5. Sono convalidati i decreti Reali indicati nella tabella *D* annessa alla presente legge, coi quali vennero autorizzate le prelevazioni delle somme esposte nella tabella medesima dal fondo di riserva per le *Spese impreviste*, stanziato al capitolo n. 84 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1884-85.

Art. 6. Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1884-85 dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, descritte nella tabella *E* annessa alla presente legge.

All'elenco n. 1 delle *Spese obbligatorie e d'ordine* dell'Amministrazione del Fondo per il Culto annesso alla legge 30 giugno 1884, n. 2446 (Serie 3ª) è aggiunto il seguente capitolo: n. 28: *Assegni a membri delle collegiate ed agli investiti dei benefizi e Cappellanie soppresse.*

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 giugno 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Num. **3162** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1885 al 30 giugno 1886, in conformità allo stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 giugno 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **3163** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1885 al 30 giugno 1886, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 giugno 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

NB. Le Tabelle e gli Stati di previsione, annessi alle leggi 3161, 3162, 3163, verranno pubblicati in fogli di supplemento.

Il Numero **3166** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 24 giugno 1885, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 3º Collegio di Bari n. 14;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 3º Collegio elettorale di Bari, n. 14, è convocato pel giorno 19 luglio prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei tre deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 26 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **3153** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Valtopina per la sua separazione dalla sezione elettorale di Nocera Umbra, e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Valtopina ha 109 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Valtopina è separato dalla sezione elettorale di Nocera Umbra ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Perugia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **3154** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Cessapalombo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Caldarola, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Cessapalombo ha 129 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Cessapalombo è separato dalla sezione elettorale di Caldarola ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Macerata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **3155** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Sefro per la sua separazione dalla sezione elettorale di Pioraco e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Sefro ha 163 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Sefro è separato dalla sezione elettorale di Pioraco ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Macerata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **3156** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Gagliole per la sua separazione dalla sezione elettorale di Castelraimondo e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Gagliole ha 120 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Gagliole è separato dalla sezione elettorale di Castelraimondo, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Macerata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 11 giugno 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **3157** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Panettieri per la sua separazione dalla sezione elettorale di Bianchi e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47, della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Panettieri ha 76 elettori politici, e dista 8 chilometri dal comune di Bianchi, al quale è congiunto da una strada mulattiera in cattivo stato, per cui le comunicazioni sono tanto malagevoli da réndere non solo difficile ma soventi impossibile l'esercizio del diritto elettorale agli abitanti di Panettieri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Panettieri è separato dalla sezione elettorale di Bianchi, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Cosenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, 11 addì giugno 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **MDCCXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduti il rendiconto 1883 e i bilanci preventivi 1884 e 1885 dell'Ospedale civile di Livorno dai quali risulta un progressivo aumento di spese mentre da un'inchiesta eseguita nel 1881 era risultata la necessità e la possibilità di introdurre nella gestione del pio Istituto rilevanti economie;

Ritennto che l'Amministrazione dell'Ospedale civile di Livorno contro il parere ed i richiami della Deputazione provinciale attivò col 1° luglio 1884 un nuovo ruolo organico del personale sanitario con un importante aumento di spesa;

Veduta la deliberazione 6 marzo 1885 della Deputazione provinciale con cui si propone lo scioglimento della Commissione predetta;

Veduto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Commissione amministratrice dell'Ospedale civile di Livorno è disciolta e la sua temporanea gestione è affidata ad un R. delegato straordinario da nominarsi dal prefetto della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **MDCCXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il ricorso della superiora dell'Istituto di Santa Dorotea in Venezia contro la deliberazione 28 ottobre 1884 di quella Deputazione provinciale, che ritenne Opera pia il legato istituito dalla fu Benedetta Del Mistro per l'istituzione di una scuola di carità per le fanciulle di Murano, ed invitò l'Istituto delle Dorotee a formare e produrre lo statuto organico pel legato medesimo;

Veduta la impugnata deliberazione della Deputazione provinciale;

Veduto il testamento 26 marzo 1855 di Benedetta Del Mistro, dal quale risulta l'intenzione della fondatrice di costituire, sotto l'osservanza di determinate condizioni, e con le rendite all'uopo assegnate, una Scuola di carità amministrata dallo Istituto delle Dorotee in Venezia a pro delle fanciulle di Murano dello stesso Istituto, e ritenuto che il legato Del Mistro, dovendo essere annoverato fra gli enti aventi per fine di soccorrere le classi meno agiate, di educarle, istruirle, ecc., ha i caratteri di Opera pia, contrariamente alle conclusioni manifestate dalla ricorrente;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno per l'esecuzione della medesima,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il ricorso sopra ricordato della superiora dell'Istituto di Santa Dorotea in Venezia contro la deliberazione 28 ottobre 1884 di quella Deputazione provinciale è respinto.

Art. 2. Il pio Legato predetto istituito dalla fu Benedetta Del Mistro è riconosciuto come corpo morale, è sarà amministrato dall'Istituto delle suore Dorotee in Venezia, il quale dovrà compilare e presentare alla Nostra approvazione lo statuto organico relativo nel termine di quattro mesi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **MDCCXX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la deliberazione 11 marzo 1885, con cui la Deputazione provinciale di Treviso propone lo scioglimento dell'Amministrazione del Pio Legato Cavasin in Maser, essendo riusciti vani gli eccitamenti per ottenere la sistemazione di detto Legato;

Vedute le tavole di fondazione del Pio Legato in discorso e tutti gli atti rispettivi;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Pio Legato Cavasin in Maser è disciolta, e la sua gestione è provvisoriamente affidata ad un R. Delegato straordinario da nominarsi dal prefetto di Treviso, con incarico di riordinarla e togliere le irregolarità e gli abusi esistenti nel più breve termine possibile, compilando in pari tempo per la Sovrana sanzione il rispettivo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **MDCCXXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società operaia agricola di Massa Superiore nelle tornate 18 dicembre 1881 e 18 giugno 1882, con le quali si propone la istituzione di una Cassa operaia di risparmi e prestiti nel comune di Massa Superiore;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita nel comune di Massa Superiore una Cassa operaia di risparmi e prestiti, e ne è approvato lo statuto visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Art. 2. Allo statuto della Cassa operaia di risparmi e prestiti del comune di Massa Superiore sono aggiunti i seguenti articoli:

« Art. 54. La Cassa di risparmi e prestiti è soggetta alla vigilanza del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, il quale può ordinare, sia di sua iniziativa, sia in seguito a reclami dei fondatori o dei depositanti, ispezioni in tutte le parti dell'amministrazione della Cassa.

« Il reclamo, presentato al prefetto della provincia, e da questo trasmesso al Ministero predetto, deve essere motivato specificatamente sopra uno dei titoli seguenti:

« 1° Che si siano fatte operazioni contrarie al presente statuto;

« 2° Che i resoconti o i prospetti pubblicati siano inesatti;

« 3° Che sia notoria la irregolarità nella gestione della Cassa.

« Art. 55. La Cassa di risparmio e prestiti trasmetterà annualmente al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio i suoi bilanci consuntivi, debitamente approvati, e la situazione dei conti alla fine di ogni periodo di tempo minore di un anno, quale sarà fissato dal Ministero stesso. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1885.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **MDCCXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli atti di fondazione del pio Legato Lauria nel comune di Mineo (Catania), coi quali si disponeva il mantenimento di una donzella in un Monastero ed il mante-

nimento di cinque povere fanciulle nell'Orfanotrofio di quel comune;

Visti i Nostri decreti in data 14 settembre 1873 e 9 novembre 1882, col primo dei quali il reddito del detto Legato, già destinato al mantenimento di una donzella in un monastero, veniva invertito pel mantenimento di una fanciulla nell'Orfanotrofio suddetto, e con l'altro veniva disciolta l'Amministrazione del pio Legato;

Viste le domande del Consiglio comunale di Mineo in data 4 novembre 1880 e 15 marzo 1883 pel passaggio dell'amministrazione del pio Legato Lauria alla Commissione amministratrice dell'Orfanotrofio locale e per la riforma dello scopo del Legato medesimo nel senso che sia ridotta ad una sola la fanciulla da mantenersi in quel pio Istituto;

Viste le relative deliberazioni della Deputazione provinciale in data 9 agosto 1882 e 19 aprile 1883;

Vista la sentenza del pretore di Mineo in data 15 ottobre 1884;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Amministrazione del pio Legato Lauria del comune di Mineo è affidata alla Commissione amministratrice dell'Orfanotrofio locale, la quale dovrà tenerne separata gestione.

Art. 2. Il numero delle fanciulle da mantenersi nel predetto Orfanotrofio colla rendita all'uopo assegnata dal fondatore del Legato Lauria è ridotto ad una sola sotto le condizioni prescritte cogli atti di fondazione del Legato stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: PESSINA.

Il Numero **MDCCXXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda degli esecutori testamentari del fu monsignor Luigi Bienna, diretta ad ottenere l'erezione in ente morale del pio legato disposto da esso monsignor Luigi Bienna a favore dei poveri di Otranto con testamento in data 20 febbraio 1876;

Veduto il detto testamento e gli altri atti relativi, dai quali risulta che monsignor Bienna ha lasciato due censi del complessivo valore di lire 7225, la cui rendita annua deve essere erogata metà in messe e metà in vesti e letti ai poveri di Otranto a giudizio dell'arcivescovo e parroco *pro tempore*, e ritenuto che il pio lascito ha bastevoli mezzi per adempiere al suo benefico scopo;

Veduto il R. decreto 3 dicembre 1882, con cui fu provveduto in quella parte del legato che riguarda il culto;

Veduta la deliberazione 5 dicembre 1883 della Deputazione provinciale di Lecce;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre 1862 per l'esecuzione del medesimo,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il pio Legato Bienna, fondato dal fu monsignor Luigi Bienna, con testamento 20 febbraio 1876, per distribuzione di vesti e letti ai poveri di Otranto, è eretto in Corpo morale, e sarà amministrato da monsignore arcivescovo e dal parroco *pro tempore* di Otranto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 maggio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: PESSINA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Con decreto Ministeriale di oggi è stato disposto che gli esami di ammissione agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, indetti col precedente decreto del 7 aprile ultimo, saranno dati in Roma a cominciare dal giorno 30 dell'andante mese.

I concorrenti ai detti esami dovranno col giorno 29 corrente presentarsi a questo Ministero per avere l'indicazione del locale stabilito per i detti esami e dell'ora in cui avranno principio.

L'ammissione sarà notificata ai singoli aspiranti per mezzo della Prefettura che ha trasmesso la loro istanza al Ministero.

Roma, li 19 giugno 1885.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
CICOGNANI.

6

Si avvisano tutte le Amministrazioni dei giornali che il Ministero non si tiene vincolato pel pagamento degli abbonamenti che verso quei periodici ai quali avrà chiesta l'associazione direttamente, o col mezzo dei prefetti. Si avverte altresì che i giornali non richiesti verranno per una volta respinti, nè dipoi, per il fatto del mancato rinvio, il Ministero s'intenderà obbligato al pagamento delle associazioni.

Roma, 27 giugno 1885.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *agli assegni per istudii di perfezionamento nelle Università del Regno per l'anno scolastico 1885-86.*

È aperto il concorso a nove assegni, di lire milleduecento ciascuno, per istudii di perfezionamento da farsi nel Regno durante l'anno scolastico 1885-86.

Sede di questi studii, secondo la natura di essi, saranno le Regie Università, gli Istituti superiori, la R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, la Stazione Dohrn di Napoli e il Manicomio di San Lazzaro in Reggio Emilia.

Due dei nove assegni sono destinati a vantaggio degli studi di matematica superiore, pei laureati in matematiche pure nelle Università e pei laureati ingegneri nelle Scuole d'applicazione.

Possono concorrere soltanto coloro che il 15 agosto p. v., termine utile per la presentazione delle domande, abbiano conseguita da non più di quattro anni la laurea nelle Università o nelle Scuole d'applicazione per gli ingegneri, o negli Istituti superiori del Regno.

Il concorso sarà fatto per mezzo di Memorie originali da presentarsi insieme colla domanda e col diploma di laurea.

Nella domanda, che dovrà scriversi su carta bollata da lira una, il concorrente dichiarerà in qual ramo di scienza vuol perfezionarsi.

Roma, addì 25 giugno 1885.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. Ferrando.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 23 corrente, in S. Andrea Apostolo del Jonio, provincia di Catanzaro, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 24 giugno 1885.

IL PRO-RETTORE

della R. Università degli studi di Torino.

Visti il R decreto 10 maggio 1858, e la legge 21 febbraio 1859;

Visti i RR. decreti, 26 luglio 1856, 11 aprile 1869, 24 agosto 1872, 7 maggio 1874 e 2 aprile 1885;

Viste le note di S. E il Ministro di Pubblica Istruzione, in data 6 giugno corrente;

fa noto:

Che nel giorno 27 del p. v. luglio e nella città di Torino, per gli aspiranti delle antiche provincie continentali; in Cagliari per quelli della Sardegna, si apriranno gli esami di concorso a 27 posti vacanti nel R. Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle Provincie, cioè 17 di fondazione regia, 2 di fondazione Vandone, 8 di fondazione Ghislieri (S. Pio V.)

I 17 posti di fondazione regia (salvo 1 riservato agli alunni degli Istituti tecnici per le facoltà di matematiche), sono indistintamente applicati a qualunque facoltà, e aperti a tutti gli studenti di ristretta fortuna nativi delle antiche provincie dello Stato.

I 2 posti della fondazione Vandone sono destinati alle facoltà di leggi: e sono riservati a beneficio dei giovani oriundi di Vigevano ed ivi domiciliati: in mancanza di questi succedono i nativi del circondario di Lomellina, ed invece loro qualsiasi altro giovane delle antiche provincie. Il merito relativo sarà tenuto in conto solo fra i chiamati d'uno stesso grado.

Gli 8 posti della fondazione Ghislieri sono destinati: 1 ai nativi del comune di Bosco Marengo; 2 ai nativi della città di Alessandria; 2 a quei del Contado Alessandrino; 2 ai nativi del comune Frugarolo ed 1 a quei della città di Tortona e terre.

Possono aspirare a questi ultimi 7 posti gli studenti che avranno ottenuto, prima degli esami di concorso, il certificato di licenza ginnasiale, salvo che concorrano per lo studio di lettere e filosofia, di storia naturale, di scienze fisiche e chimiche, per cui bisogna aver conseguito l'attestato di licenza liceale. Gli aspiranti al posto riservato per i nativi di Bosco Marengo debbono avere le condizioni stesse che sono prescritte per gli aspiranti ai posti di fondazione Regia (legge 21 febbraio 1859).

La pensione assegnata ai vincitori dei suddetti posti è di lire 70 per ciascun mese dell'anno scolastico sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni collegiali.

Gli studenti, la cui famiglia abbia dimora stabile nella città, ove ha sede una Università di studi, non sono ammessi a fruire del benefizio di un posto gratuito, fuorchè nel caso che, per assoluta mancanza di mezzi, non possano intraprendere una carriera universitaria.

Per essere ammessi all'esame di concorso gli aspiranti dovranno presentare al Regio provveditore agli studi della rispettiva provincia, od all'ispettore per le scuole del proprio circondario, prima dello scadere del giorno 15 del prossimo venturo luglio:

1° Una domanda in carta da bollo di 60 centesimi scritta interamente di proprio pugno, nella quale dichiareranno la facoltà al cui studio intendono di applicarsi, od il posto della fondazione al quale aspirano, come pure il domicilio della propria famiglia;

2° L'atto di nascita debitamente legalizzato;

3° Le carte d'ammissione allo studio del corso liceale, ginnasiale o dell'Istituto tecnico, compresa quella dell'ultimo anno, munite delle necessarie sottoscrizioni le quali, per l'anno in corso, saranno limitate al mese di giugno;

4° Un certificato del preside del liceo, o del direttore del Ginnasio o dell'Istituto tecnico in cui compirono i due ultimi anni di corso, comprovante la loro buona condotta. Qualora l'aspirante sia in corso di una facoltà dovrà inoltre comprovare con un certificato del sindaco della città, nella quale attese agli studi universitari, che egli tenne buona condotta durante i medesimi;

5° Un certificato medico, debitamente legalizzato, dal quale risulti che l'aspirante sofferse il vaiuolo, o fu vaccinato con successo, e che non è affetto d'infermità comunicabile;

6° Un attestato del sindaco, il cui contenuto sia confermato dal pretore locale, in seguito ad informazioni prese a parte, nel quale sia dichiarata:

A La professione che il padre ha esercitata od esercita;

B. Il numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia di lui

C. Il patrimonio che sia nel comune stesso, che altrove, l'aspirante, il padre e la madre possedono accennando se in beni stabili, in capitali, in fondi di commercio, in crediti iscritti, o non iscritti, non meno che il valore dell'intiero patrimonio ed il relativo reddito;

7° Dovranno inoltre dimostrare quale è la somma che a titolo d'imposta di ricchezza mobile, rurale o per fabbricati si paga da ciascun membro della famiglia, e ciò mediante certificati rilasciati dagli uffici degli agenti delle tasse del luogo di origine, di domicilio o di qualsiasi altro presso cui l'aspirante od i propri genitori trovansi inscritti come contribuenti;

8° Dovranno infine i concorrenti dimostrare, giusta il disposto dall'articolo 1, della legge 3 agosto 1857, di avere conseguita, prima dell'apertura del concorso, la licenza liceale, ginnasiale o tecnica, secondo il posto cui concorrono, diversamente i loro esami di concorso saranno nulli

L'aspirante che avrà studiato privatamente sotto la direzione di professori approvati, in luogo delle carte indicate al n. 3, presenterà un certificato rilasciato dai medesimi, comprovante che egli ha terminato, o sta per compiere in quest'anno il corso ginnasiale, o liceale o tecnico, quale si richiede per il posto al quale aspira; ed invece del certificato di cui al n. 4, presentarne uno del sindaco del comune, nel quale ebbe domicilio negli due anni, comprovante la sua buona condotta.

Trascorso il giorno 15 del prossimo venturo luglio non sarà più ammessa alcuna domanda.

Torino, dal palazzo della R. Università, addì 15 giugno 1885.

Anselmi.

Disposizioni concernenti gli aspiranti al concorso per i posti gratuiti del collegio per le provincie, contenute nel regolamento approvato con R. decreto 10 maggio 1858; nella legge 21 febbraio 1859, nella relazione a S. M. che precede il R. decreto 26 luglio 1856, e nei RR. decreti 7 maggio 1874, e 2 aprile 1885.

Gli esami di concorso (secondo il regolamento suddetto e le disposizioni contenute nel R. decreto 2 aprile 1885), per i posti di fondazione...... si compongono di sei lavori in iscritto e di due esperimenti verbali

I lavori in iscritto consisteranno:

a) In una composizione latina;

b) In una composizione italiana;

c) In un argomento di filosofia;

d) In una versione dal greco;

e) Nella soluzione di quesiti sull'aritmetica, algebra e geometria;

f) Id. sulla fisica,

Una delle composizioni di cui alle lettere *a* e *b* verserà sulla storia.

I temi saranno dettati in tre giorni consecutivi secondo il numero d'ordine indicato sulla coperta in cui sono rinchiusi. Vi saranno in ciascun giorno due sedute, delle quali la prima comincierà alle ore 7 mattutine, e la seconda alle ore 2 pom.

Il tempo fissato per ciascuna seduta è di 4 ore, compresa la dettatura del tema.

È proibito ai candidati qualunque comunicazione tra loro e con persone estranee sì a voce che per iscritto.

Essi non possono portar seco alcuno scritto o libro fuorchè i vocabolari autorizzati ad uso delle scuole.

La contravvenzione alla prescrizione di quest'articolo sarà punita colla esclusione dal concorso.

Ogni concorrente noterà sopra una scheda separata il nome, cognome e patria, il posto della fondazione e la facoltà cui aspira, e vi aggiungerà inoltre un'epigrafe. Questa scheda verrà quindi da lui sigillata e segnata sulla coperta colla stessa epigrafe, la quale dovrà ripetersi sopra ciascun lavoro.

I due esami verbali verseranno sulle materie dei lavori in iscritto...... Saranno pubblici, e verranno dati ad un solo canditato per volta........ Essi avranno luogo nei giorni non festivi immediatamente susseguenti a quelli in cui si compirono i lavori in iscritto.......

Ciascuno degli esami verbali dura un ora per ogni concorrente.......

Gli esami verbali dei concorrenti che provengono da liceo verseranno, (a mente del R. decreto 7 maggio 1874), per le materie di cui sovra, sui programmi degli esami di licenza liceale

Ogni compenso fra gli esami scritti e gli orali è abolito. I concorrenti per essere dichiarati idonei dovranno riportare almeno sei decimi dei voti in ciascun esame sia per iscritto, sia orale (R. decreto 6 maggio 1885).

Gli aspiranti ai posti della fondazione Ghislieri (S. Pio V) per lo studio di lettere e filosofia, di scienze fisiche o chimiche, o di storia naturale, sosterranno gli esami di concorso nel modo prescritto pegli aspiranti ai posti gratuiti di fondazione regia.

Per gli aspiranti ai posti della stessa fondazione (ad eccezione del sovraccennato posto riserbato ai nativi di Bosco Marengo) per lo studio delle altre facoltà, l'esame di concorso si raggirerà soltanto sulla letteratura e sulla storia antica, e si dividerà in due prove, l'una in iscritto e l'altra veerbale.

Per la prova in iscritto i concorrenti dovranno eseguire due lavori di composizione latina ed italiana, di cui uno sulla storia.

La prova verbale durerà mezz'ora. In essa il candidato spiegherà alcuni brani d'autore che gli verranno indicati, e risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sulle istituzioni di letteratura e sulla storia antica.

Gli esami di concorso poi per i posti gratuiti di detta fondazione Ghislieri stabiliti nel R. collegio Carlo Alberto a favore del comune di Bosco Marengo, saranno dati colle medesime norme che sono prescritte per il concorso ai posti gratuiti di fondazione Regia (legge 24 febbraio 1849).

Le prove di concorso pei candidati provenienti dagli Istituti tecnici versano, sia in iscritto come a voce, secondo le disposizioni ministeriali 12 maggio 1877:

1. Sulla letteratura italiana;
2. Sulla storia;
3. Sulla matematica;
4. Sulla fisica in conformità dei numeri I, IV, V e XIII dei relativi programmi annessi al decreto Reale 3 novembre 1876.

Disposizione testamentaria del conte Vandone, approvata con R. decreto 26 luglio 1856;

« Ordino e voglio che dalle mie sostanze venga prelevato un ca-
« pitale di lire centomila da riporsi a sicuro e fruttifero impiego fra
« il termine d'un anno dopo la mia morte, e che coi redditi annuali
« della medesima somma siano create numero undici piazze gratuite
« nel venerando collegio dei Gesuiti, ossia di S. Francesco in Torino,
« ed in mancanza di questo, in quell'altro collegio che più si crederà
« conveniente dagli infrascritti miei eredi universali, e sieno mante-
« nuti ivi agli studi presso l'Università di Torino undici giovani,
« cioè due addetti alla facoltà legale, due alla teologia, due alla me-
« decina e chirurgia, due alle belle lettere, due alla filosofia ed uno
« alla matematica.

« Tali piazze saranno distribuite previo esame di concorso ed a
« quei giovani sprovvisti di altri mezzi onde mantenersi agli studi, i
« quali in detto esame avranno dato maggior saggio dei loro talenti
« e del loro studio. »

Art. 4 del R. decreto 26 luglio 1856.

« I posti gratuiti (Vandone) verranno conferiti mediante esame di
« concorso, giusta le norme vigenti per i posti di fondazione Re-
« gia, e secondo la distribuzione e le condizioni prescritte dalle ta-
« vole testamentarie. »

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI VICENZA

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO

Avviso di concorso.

Inerentemente allo statuto organico dell'Istituto Dame Inglesi in Vicenza e di conformità alle disposizioni contenute nel dispaccio del Ministero della Pubblica Istruzione in data 19 maggio 1885, è aperto il concorso a 4 posti semigratuiti nell'Istituto suddetto, a cominciare coll'anno scolastico 1885-86 e per un corso di studi di sette anni, sotto l'osservanza delle seguenti norme:

1. L'istanza di concorso dovrà essere corredata:

a) Della fede di nascita della aspirante, la quale non può essere ammessa prima del settimo, nè dopo l'undecimo anno compiuto;

b) Di un attestato medico da cui apparisca essere l'aspirante di sana e robusta complessione ed atta all'ordinario regime dell'Istituto, nonchè di aver subito con buon esito la vaccinazione;

c) Di un attestato scolastico dimostrante aver essa già avuta una prima istruzione elementare e saper leggere e scrivere;

d) Dell'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte nei sotto enunciati articoli 3 e 4;

2. I posti di concorso vengono accordati alle figlie di genitori benemeriti per le opere dell'ingegno, o per i servigi prestati nella milizia, nella magistratura e nelle pubbliche amministrazioni e dovrà perciò corredarsi la domanda dei seguenti allegati;

e) Estratto anagrafico della famiglia:

f) Dichiarazione della sostanza della famiglia, degli assegni o pensioni dei genitori, dei sussidii graziali dei figli, o se ne abbiano goduti in passato; il tutto convalidato dal sindaco del luogo;

g) Documenti comprovanti la condizione, i servigi e le benemerenze personali del padre.

3. Ogni alunna ammessa nell'Istituto deve portar seco il corredo descritto nell'allegato *C* del regolamento organico.

4. La metà dell'annua retta da corrispondersi è di lire 386 pagabili in due rate semestrali anticipate.

5 Le istanze cogli annessi documenti in carta bollata dovranno essere dirette al sottoscritto non più tardi del 15 luglio p. v. avvertendo che non saranno prese in considerazione e saranno senz'altro restituite quelle mancanti di documenti o per altro motivo non conformi a quanto si prescrive nel presente avviso.

Vicenza, li 24 maggio 1885.

Il R. Prefetto Presidente
G. MILLO.

3

PARTE NON UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 26 giugno 1885.

Presidenza del Presidente DURANDO.

La seduta è aperta alle ore 2 1\2.

Corsi, *segretario,* dà lettura del verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Votazione di progetti di legge a scrutinio segreto.

Presidente ordina l'appello per la votazione segreta dei progetti di legge discussi ed approvati nella seduta di ieri.

Zini, *segretario,* fa l'appello nominale.

(Il risultato della votazione sarà proclamato in fine di seduta. Le urne rimangono aperte)

Approvazione di tre progetti di legge.

Senza osservazioni sono approvati i seguenti progetti di legge:

1. Proroga del corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione;

2. Ricostituzione dell'ufficio delle ipoteche di Potenza distrutto dall'incendio;

3. Stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886.

Incidente relativo alle petizioni.

Manzoni, *relatore della Commissione delle petizioni,* fa sapere al Senato che la Commissione si trova pronta a riferire sopra un certo numero di petizioni in quel giorno che al Senato piacesse di fissare.

Depretis, *Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno,* osserva che la relazione di petizioni si chiude con delle deliberazioni le quali possono implicare delle responsabilità che, nelle sue condizioni presenti, il Ministero non sarebbe in grado di assumere.

Perciò prega il senatore Manzoni a non insistere nella sua proposta.

Manzoni non insiste.

Approvazione di tre progetti di legge.

Senza discussione sono approvati i seguenti progetti di legge:

1. Stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886;

2. Convenzione tra il Governo, la provincia e il municipio di Torino, per la erezione e il miglioramento degli Istituti scientifici universitari e per l'ampliamento dell'ospedale di San Giovanni e del Museo industriale;

3. Approvazione di contratti di permuta di beni demaniali.

Incidente sull'ordine del giorno

Mezzacapo, prega che voglia reiscriversi fra i progetti all'ordine del giorno quello relativo all'« Impianto graduale del servizio telegrafico nei comuni capoluoghi di mandamento e nei comuni di frontiera che ne difettano, » essendovi in esso qualche disposizione specialmente interessante sotto il punto di vista militare.

Presidente non sa se, eventualmente, il progetto accennato dal senatore Mezzacapo sia tra quelli dei quali il Ministero, a motivo delle sue condizioni, crede doversi rinviare la discussione.

Mezzacapo, dice che si tratta di un progetto di poca entità finanziaria che non pare dovere implicare responsabilità soverchia per quel qualunque Ministero che dovesse succedere all'attuale.

Ricotti, *Ministro della Guerra,* appoggia la domanda fatta dal senatore Mezzacapo. Non si tratta che di una spesa ripartita di 2 milioni e di un oggetto che d'altronde merita militarmente assai riguardo.

Presidente, non essendovi osservazioni, il progetto indicato dagli onorevoli preopinanti sarà rimesso all'ordine del giorno della prossima seduta.

Approvazione di tre progetti di legge.

Senza osservazione approvansi i seguenti progetti di legge:

1. Nuova proroga di termine stabilito dall'art. 9 della legge 8 luglio 1883, n. 1483, per la concessione dei prestiti ai privati danneggiati dalle inondazioni;

2. Proroga del termine alla concessione del sale refrigerante ai caffettieri a prezzo ridotto;

3. Riammessione in tempo agli impiegati civili per godere dei benefizi accordati dalla legge 2 luglio 1872, n. 894.

Risultato della votazione a scrutinio segreto.

Presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto aperta in principio della seduta.

Nuova proroga del termine concesso ai comuni del compartimento Ligure-Piemontese dalle leggi 29 giugno 1882 e 3 luglio 1884;

Favorevoli 59
Contrari 13

(Il Senato approva.)

Stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1886;

Favorevoli 65
Contrari 8

(Il Senato approva.)

Spesa per distaccamenti militari del mar Rosso nell'esercizio 1885-86;

Favorevoli 65
Contrari 10

(Il Senato approva.)

Leva di mare sui giovani nati nel 1865;

Favorevoli 65
Contrari 10

(Il Senato approva.)

La seduta è sciolta (ore 5).

DIARIO ESTERO

Il capo del nuovo ministero inglese, Roberto Arturo Talbot Gascoigne marchese di Salisbury, fu dapprima conosciuto sotto i titoli di lord Roberto Cecil e di visconte di Cranborne, che sono quelli che egli portava alla Camera dei comuni prima che, avvenuta la morte di suo padre nel 1868, egli entrasse nella Camera alta. Il marchese di Salisbury nacque nel 1830; segretario di Stato per l'India nel 1866, nel ministero di lord Derby, egli rassegnò le sue dimissioni l'anno seguente per non voler sostenere il *bill* di riforma del signor Disraeli. Al suo titolo di *premier* egli congiunge quello di ministro degli affari esteri.

Sir Stafford Northcote, nato nel 1818, fece i suoi studi ad Eton e fu ammesso alla pubblica discussione delle cause. Mandato alla Camera dei comuni nel 1855, non cessò più di esserne membro. Come il marchese di Salisbury, egli fece parte nel 1866 del gabinetto Derby in qualità di presidente del *Board of Trade.* Nel 1867 divenne segretario di Stato per l'India e conservò tale carica fino al 1868 quando cadde l'amministrazione Disraeli. Elevato alla paria sotto il nome di lord Iddesleigh, col titolo di conte, divenne primo lord della Tesoreria.

Il conte di Carnarvon, che ha accettato la carica di lord luogotenente d'Irlanda, fece due volte parte del ministero Derby, prima nel 1856 come sottosegretario di Stato per le colonie, poi nel 1866 come sottosegretario di Stato al medesimo dipartimento. Al pari del marchese di Salisbury egli diede le dimissioni per non appoggiare il *bill* di riforma presentato da Disraeli. Ha cinquantadue anni e gode speciale autorità fra i conservatori.

Lord John Manners ha la medesima età di lord Iddesleigh. È secondogenito del duca di Rutland. Scrittore, per tre volte funzionò nel ministero Derby come *commissioner of works,* e diventa ministro delle poste.

Sir Michael Hicks Beach, nono baronetto del suo nome, è, in paragone dei suoi colleghi un *homo novus.* Nato nel 1837 egli fu sottosegretario di Stato per l'interno sotto Disraeli, sottosegretario di Stato per l'Irlanda dal 1874 al 1878 e ministro delle colonie nel 1878. Dopo il 1883 divenne uno dei capi dei *tories* e fu lui che creò l'Unione nazionale delle associazioni conservatrici. A lui è toccata nel nuovo ministero la parte di cancelliere dello Scacchiere ed egli è riconosciuto come il futuro leader della Camera dei comuni.

Il lord cancelliere, sir Hardinge Giffard fu *sollicitor general* dal 1873 al 1880. È un conservatore moderato di solida reputazione.

Sir Richard Cross, nuovo ministro dell'interno nacque nel 1823. Dopo di avere esercitato l'avvocatura, tenne dal 1874 al 1880 lo stesso posto che ora gli viene affidato.

Il nuovo segretario di Stato per le Colonie è il fratello e l'erede del conte di Derby. Nato nel 1841, il colonnello Stanley entrò nell'esercito nel 1858. Fu uno dei lordi dell'Ammiragliato nel 1868 per qualche mese e segretario di Stato alla guerra dal 1878 al 1880.

Il signor W. H. Smith, segretario di Stato per la guerra, nacque nel 1825. Semplice associato della grande Casa libraria che porta il suo nome, liberale-conservatore ben conosciuto, fu primo lord dell'Ammiragliato dal 1877 al 1880. Fautore dello sgravio delle tasse locali, egli si mostrò ognora contrario alla creazione di un parlamento irlandese.

La presidenza del Consiglio privato, destinata in origine della crisi a sir Stafford Nortchote, il quale, secondo le ultime informazioni divenne invece primo lord della Tesoreria, rimane affidata al visconte di Cranbrook, conosciuto nel mondo parlamentare sotto il nome di Gathorne Hardy. Nato nel 1874, il visconte di Cranbrook ha già occupato nel governo le cariche di segretario di Stato per l'interno, della guerra e dell'Indie. Egli è un avversario dell'accentramento.

Lord Harrowby (visconte Sandon, per suo secondo titolo) ha dapprima militato nelle file dei liberali. Nato nel 1831, fu già presidente del *Board of Trade*, e diventa guardasigilli privato.

Il duca di Richmond e Gordon, cui rimane affidata la presidenza del *Board of Trade*, ha prima servito nell'esercito ed ha poi adempiuto funzioni come quelle che oggi gli sono di nuovo devolute. Nacque nel 1818 ed è un ricchissimo proprietario fondiario.

Lord Giorgio Hamilton diventa primo lord dell'Ammiragliato. Nacque nel 1845. È terzogenito del duca d'Abercorn. Fu vicepresidente del Consiglio dal 1878 al 1880.

E finalmente l'on. Edoardo Stanhope, nato nel 1840, fu sottosegretario di Stato per l'India e diventa vicepresidente del Consiglio.

Del segretariato di Stato per l'India non si conosceva ancora il titolare. Ma sembrava che si intendesse riservarlo al terzo figlio del duca di Marlborough, lord Randolph Churchill, di cui si fece un così gran parlare da qualche tempo. Questi è nato nel 1849. Egli rappresenta Woodstock alla Camera dei comuni.

In complesso, la nuova Amministrazione comprende sette membri della Camera dei lordi, cioè: il marchese di Salisbury, lord Iddesleigh, il conte di Carnarvon, lord John Manners, lord Cranbrook, lord Harrowby ed il duca di Richmond e Gordon; ed otto membri della Camera dei comuni: sir Hardinge Giffard, sir Michael Hicks Beach, sir Richard Cross, il colonnello Stanley, M. W. H. Smith, lord Giorgio Hamilton, lord Randolph Churchill ed il signor Stanhope.

Si telegrafa da Londra in data 13 giugno all'*Agenzia Havas*:

« Il marchese di Salisbury è andato a Windsor a ricevere l'investitura del potere.

« La soluzione della crisi si deve all'azione diretta della regina la quale ha affermato in questa occassione la potenza reale in tutta la sua ampiezza. S. M. diresse al marchese di Salisbury una lettera in cui dichiarava che egli doveva accettare il potere e che essa stessa si costituiva garante che le assicurazioni date dal signor Gladstone sarebbero osservate, aggiungendo che le assicurazioni stesse sono sufficienti perchè il marchese di Salisbury possa esercitare parlamentarmente il potere fino alle elezioni.

« È in seguito a questo intervento diretto che lord Salisbury ha accettato definitivamente.

« La Camera dei comuni dovrà prorogarsi per un periodo di quindici giorni, perchè possano aver luogo le elezioni dei membri chiamati nella nuova amministrazione. Queste rielezioni sono di pura forma perchè nessuno dei loro seggi verrà contestato dall'opposizione liberale.

« Questa soluzione è stata una grande sorpresa per molti, ma non per coloro i quali sapevano che la regina aveva una avversione tale al mantenimento al potere del signor Gladstone, che se il marchese di Salisbury avesse insistito nel rifiuto, essa avrebbe chiamato il duca d'Argyll.

« Durante le vacanze del Parlamento, le questioni interne non desteranno nessuna attenzione, ma resterà a conoscersi il punto più importante, cioè a dire, l'atteggiamento che assumerà il nuovo gabinetto di fronte alle potenze nelle questioni afgana ed egiziana. »

Si scrive da Berlino alla *Politische Correspondenz* di Vienna aversi ragione di credere che, nello stato attuale della vertenza, il marchese di Salisbury non riaprirà la questione dei confini dell'Afganistan.

È detto nella lettera del foglio di Vienna che la questione dei confini afgani è risolta di fatto, e che non esistono che delle minime differenze relativamente alle istruzioni da darsi alle Commissioni di delimitazione.

« Secondo l'accordo conchiuso, prosegue la lettera, il possesso ed il comando della gola di Zulficar spetta all'Afganistan. Senonchè quella che si suole chiamare la gola di Zulficar, non è veramente una singola gola, ma si compone di parecchie alture traversali, una delle quali, e precisamente quella che è situata più a settentrione, penetra nel territorio della Russia. Ora, interpretando l'accordo in un senso molto largo, avverrebbe che i soldati afgani che prendessero stanza in quelle alture, si troverebbero in mezzo al territorio russo, e potrebbero intercettare le vie di comunicazione della Russia.

« Tanto la Russia quanto l'Inghilterra desiderano naturalmente che ciò non accada, ma i russi vorrebbero che si conchiudesse subito un accomodamento in proposito, e che questo servisse di base per gli ordini da comunicarsi alle Commissioni di delimitazione, mentre gli inglesi, a loro volta, sostengono che l'Afganistan ha un diritto al possesso di quella gola, e che deve essere lasciato alle Commissioni di delimitazione di prendere una decisione definitiva.

« Insomma, conchiude il corrispondente, non si tratta più che di una questione di forma, che può essere risolta con un po' di buona volontà. »

A Kiel fu varata, di questi giorni, una nave che deve essere messa a disposizione del governatore tedesco di Camerun. L'ammiraglio Wickede ha pronunciato in questa occasione il seguente discorso:

« Se nei tempi passati sceglievamo i nomi di Dei pagani per designare le nostre navi, Sua Maestà ha inaugurato, da qualche tempo, il bell'uso di ricorrere ai nomi dei grandi personaggi dello Stato e degli uomini che hanno reso dei servizi al loro paese.

« Quale elogio funebre può essere più eloquente, quale monumento più bello puossi mai immaginare di questa distinzione che onora la memoria di un morto?

« Dacchè gli sforzi della Germania, che è ormai in possesso di una unità solidamente costituita, sono rivolti alla politica coloniale, più di un nome è divenuto illustre.

« I primi passi per l'acquisto di colonie sono stati fatti. Ora si tratta, colla energia e la perseveranza che sono proprie del carattere tedesco, di dare la coesione a queste colonie e di dotarle di un regime regolare.

« Questa nave deve fornire al governatore dei Camerun il mezzo principale di raggiungere questo scopo, cioè di consolidare il prestigio tedesco e l'influenza tedesca. E affinchè in quelle contrade il nome del pioniere della civiltà, che ha reso sì eminenti servigi nell'acquisto delle nostre colonie, non sia dimenticato, per ordine di Sua Maestà l'imperatore impongo a questo legno il nome di *Nachtigall*.

« Va felicemente ai Camerun attraverso l'Oceano e che la mano dell'Onnipotente tenga sempre la disgrazia lontana dalla tua chiglia. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 26. — Harris è stato nominato sottosegretario di Stato per l'India.

LONDRA, 26. — Dunvarien è stato nominato sottosegretario alle Colonie, e Lathom lord Ciambellano.

LONDRA, 26. — Il *Morning Post* afferma che una stretta unione

fra i gabinetti di Londra, Berlino, Vienna e Roma formerà la base della politica estera del gabinetto conservatore.

LONDRA, 26. — Ridley fu nominato sottosegretario di Stato agli esteri, e non Bourke, come annunziarono i giornali. La nomina del sottosegretario delle Colonie non è ancora decisa.

MONTEVIDEO, 25. — Il piroscafo *Washington*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da Genova, è giunto martedì sera.

SUEZ, 26. — La R. cannoniera *Andrea Provana* giunta qui oggi, ha proseguito per Suakim.

PARIGI, 26. — L'*Agenzia Havas* ha da Algeri:

« Da due giorni regna una leggera effervescenza la cui causa od il cui pretesto sembra essere la proibizione delle rappresentazioni in linguaggio Sabir.

« Ieri sera un gruppo di giovanotti, che da principio erano circa cinquanta e quindi crebbero alquanto di numero, percorse le strade cantando, fischiando e gridando: *Abbasso gli ebrei!* Si fecero una dozzina di arresti. Furono prese misure per impedire il rinnovamento dei disordini che finora non sono gravi. »

EMS, 26. — L'imperatore Guglielmo ha preso ieri il primo bagno. Stamane ha continuato a prendere le acque. Quindi, dopo una passeggiata in vettura, ha inteso la relazione sugli affari.

PARIGI, 26. — Il Senato approvò il progetto di legge concernente i funerali dell'ammiraglio Courbet.

La riunione dei gruppi repubblicani moderati della Camera e del Senato decise di indirizzare un manifesto agli elettori.

HANOI, 26. — Il generale Courcy è partito per Huè onde presentare le sue credenziali.

PARIGI, 26. — Freycinet indirizzò ai gabinetti europei, sotto forma di circolare, una relazione riassuntiva sui lavori della Commissione del canale di Suez.

Inoltre egli colla detta circolare provoca uno scambio di vedute per arrivare ad un pieno accordo circa i pochi punti del progetto di Convenzione i quali sollevano ancora alcune difficoltà.

Si dice che il generale Boulanger, quando avrà terminato le sue ispezioni, sarà richiamato in Francia, dove riceverebbe un'altra destinazione. Il generale Coiffée gli succederebbe nella Tunisia.

Il *Temps* ha da Madrid:

« Il cholera nelle ultime 24 ore aumentò molto a Murcia e nella provincia di Valenza, e comparve nelle provincie di Toledo, Alicante e Saragozza. Ieri in Madrid vi furono nove casi e quattro decessi di cholera. »

TUNISI, 26. — Il generale Boulanger ha domandato al ministro della guerra di essere posto in disponibilità, in seguito al recente decreto che mette il comandante delle forze militari sotto gli ordini del ministro residente generale,

ALESSANDRIA D'EGITTO, 26. — Baring partirà in congedo l'8 luglio. Durante la sua assenza, Egerton, segretario all'Ambasciata inglese di Costantinopoli, funzionerà come agente diplomatico.

Un giornale indigeno assicura che lo sceicco El Senoussi fu arrestato in Tunisia ed internato a Gabes.

NOTIZIE VARIE

Campagna serica del 1885. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione generale dell'Agricoltura, apprendiamo che gli allevamenti serici sono in generale nel loro ultimo periodo, e procedono in modo soddisfacente.

Si sono sentite delle lagnanze per la perdita di alcune partite di razze indigene, e in ispecie per lo sviluppo di flaccidezza e di pebrina in allevamenti provenienti da semi preparati col sistema così detto industriale. Ciò nonostante si prevede quasi dappertutto un risultato buono, relativamente al seme messo a schiudere.

Decessi. — Ieri cessò di vivere in Roma il venerando padre Raimondo Bianchi, procuratore generale dell'ordine dei Domenicani.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 26 giugno.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1|2 coperto	—	30,4	11,9
Domodossola	sereno	—	—	15,3
Milano	1|4 coperto	—	31,2	17,0
Verona	sereno	—	30,1	18,7
Venezia	1|2 coperto	calmo	28,2	20,0
Torino	1|2 coperto	—	28,2	16,2
Alessandria	1|2 coperto	—	28,7	15,4
Parma	sereno	—	29,8	17,8
Modena	sereno	—	30,9	18,4
Genova	1|2 coperto	calmo	24,5	17,8
Forlì	1|4 coperto	—	30,0	16,6
Pesaro	nebbioso	—	27,4	17,0
Porto Maurizio	coperto	calmo	24,8	17,6
Firenze	sereno	—	27,4	13,0
Urbino	1|4 coperto	—	25,5	16,7
Ancona	1|2 coperto	calmo	27,0	19,1
Livorno	1|2 coperto	calmo	25,0	16,0
Perugia	sereno	—	26,4	15,9
Camerino	sereno	—	24,9	16,2
Portoferraio	3|4 coperto	calmo	24,6	17,4
Chieti	coperto	—	24,4	14,7
Aquila	sereno	—	24,0	13,2
Roma	sereno	—	28,0	15,7
Agnone	sereno	—	24,9	14,8
Foggia	1|4 coperto	—	27,3	18,0
Bari	3|4 coperto	agitato	23,9	18,5
Napoli	3|4 coperto	calmo	24,4	17,0
Portotorres	3|4 coperto	calmo	—	—
Potenza	1|4 coperto	—	17,7	12,0
Lecce	1|2 coperto	—	21,0	16,7
Cosenza	sereno	—	26,2	14,6
Cagliari	coperto	legg. mosso	30,0	19,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	agitato	23,1	18,9
Palermo	sereno	calmo	26,8	13,1
Catania	sereno	calmo	—	—
Caltanissetta	sereno	—	25,0	12,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	25,2	16,2
Siracusa	1|4 coperto	calmo	26,4	15,4

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

26 GIUGNO 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	761,2	761,3	760,6	760,8
Termometro	19°,3	28,6	28,1	21,8
Umidità relativa	71	36	31	55
Umidità assoluta	11,82	10,46	8,71	10,59
Vento	N	W	W	W
Velocità in Km.	3,0	10,0	18,5	4,0
Cielo	sereno veli bassi	velato e cirri	veli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 29,2; - R. = 23,36; | Min. C. = 15,7 - R. = 12,56.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 26 giugno 1885.

In Europa pressione elevata (772) all'estremo nord-ovest, alquanto bassa (760) sul Golfo di Guascogna, minimo (755) sul Mar Nero.

In Italia, nelle 24 ore, pioggie sulla penisola Salentina, pioggerella a Belluno e Torremiletto; venti abbastanza forti qua e là intorno al ponente; barometro poco variato.

Stamane cielo misto; maestro fresco a Cagliari; venti specialmente settentrionali, freschi al sud del continente, deboli altrove; barometro a 762 mm. sulle isole, intorno a 761 mm. sul continente.

Mare calmo o mosso.

Probabilità: venti deboli variabili; cielo vario con qualche temporale.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 26 giugno 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	97 65	—	97 65	97 63 5/8	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 25	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	—	—	—	—	—	1081 »	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	604 1/4	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	—	—	500 »	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1885	500	250	670 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	475 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	—	—	1493 »	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	1300 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	536 »	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	1575 »	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	»	500	100	1375 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	262	431 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	432 1/4	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 50
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 18
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 25 giugno 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 97 672.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 502.

Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 62 650.

Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 61 360.

V. Trocchi, *presidente*.

PREZZI FATTI:

Rendita Ital. 5 0/0 (1° gennaio 1885) 97 60, 97 62 1/2, 97 67 1/2 fine corr.
Banca Romana 1075, 1087 fine corr.
Banca Generale 604 604 1/2 fine corr.
Società Acqua Pia antica Marcia (az. stamp.) 1492 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 432, 432 1/2 fine corr.

Corsi di compensazione della fine di giugno 1885.

Rendita Italiana 5 0/0 97 60; Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 470; Banca Nazionale Italiana 2240; Romana 1090; Generale 606 25; Società Credito Mobiliare 925; Banco Roma 671 1/4; Obbl. Società Immobiliare 500; Società Condotte 536 1/4; Acqua Marcia (az. stampigliate) 1492 1/2; Certificati provvisori 1300; Gas 1580; Strada Ferrata Meridionale 715; Ferrovie Complementari 180; Fondiaria Incendi 515; Vita 280; Italiana 320; Azioni Immobiliari 732; Società dei Molini e Magazzini Generali 432 1/4; Gas Certificati provv. 1375; Tiberina 665.

Il Sindaco: A. Pieri.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

La Società di esecutori di pie disposizioni in Siena, ha stabilito di aprire un concorso mediante esami per il conferimento di un alunnato istituito dalla nob. fu signora marchesa Caterina Gori Pannilini vedova Feroni, per il perfezionamento nell'architettura.

All'alunnato è unito un assegno mensile di lire 300 per il corso di anni sei. Il programma degli esami è il seguente:

Una dissertazione sulla Storia dell'arte e sua archeologia. Saranno dati quindi a trattare, in tre separati giorni, tre distinti soggetti di genere o stile diverso, nei quali sarà provata principalmente la perizia dei giovani nell'architettura civile e religiosa, o secondariamente anco nella parte ornativa. Sopra ciascun dei temi dati, i giovani in quel numero di ore che verrà determinato dagli esaminatori, eseguiranno il bozzetto. Di ciascun bozzetto formeranno un lucido che, giorno per giorno consegneranno al segretario. Quindi verrà estratto a sorte quel bozzetto che dovrà essere convenientemente sviluppato.

Sulle tracce del bozzetto estratto a sorte, che non potranno esser cambiate, dovranno i concorrenti compiere lo sviluppo del progetto e corredarlo di studi a scala maggiore con tutte quelle illustrazioni che dagli esaminatori saranno credute necessarie anche relativamente alla parte statica.

Il tempo per condurre a termine tale sviluppo verrà assegnato dagli esaminatori.

Gli esaminatori sono nominati dal Governo.

I concorrenti devono giustificare con documenti autentici legalizzati di avere i seguenti requisiti:

a) Età non maggiore di anni 30;

b) Essere nati in Italia da genitori ambedue italiani;

c) Educazione avuta parimenti in Italia;

d) Certificato di non aver riportato alcuna condanna penale;

e) Attestato del sindaco del luogo di dimora di non essere al godimento di alcun impiego stabile.

I certificati di lettera *d)* ed *e)* dovranno avere la data non anteriore di giorni 15.

Le istanze con le attestazioni di corredo devono essere presentate alla segreteria dell'Opera pia dal concorrente o dal suo speciale incaricato nei giorni ed ore d'ufficio da questo giorno a tutto il 16 luglio p. f.

Nella istanza il concorrente designa il suo incaricato dimorante in Siena, per mezzo del quale richiede qualunque notizia possa occorrere, ed al quale unicamente saranno fatte le notificazioni necessarie.

Nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* sarà pubblicato il giorno nel quale cominceranno gli esami che avranno luogo in Siena.

Non sarà data risposta ad alcuna lettera per le dipendenze del concorso.

Siena, li 5 giugno 1885.

6922 *Il Segretario:* Avv. E. FICALBI.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 11.
di Commissariato Militare del VI Corpo d'Armata (Bologna)

Avviso d'Asta.

Si notifica che, dietro ordine del Ministero della Guerra, si procederà addì 11 luglio prossimo, alle ore due pom. (tempo medio di Roma), presso questa Direzione, sita in via Marsala, palazzo Grassi, al civico n. 12, ed innanzi al signor direttore, a pubblico incanto, mediante partiti segreti, per dare in appalto la seguente provvista di

N. 20000 sacchi di tela olona pel servizio delle Sussistenze militari.

INDICAZIONE del Magazzino delle Sussistenze militari nel quale la provvista deve essere consegnata	INDICAZIONE della provvista	QUANTITÀ dei sacchi da provvedersi	PREZZO parziale per ogni sacco	Riparto in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	SOMMA a cauzione per cadun lotto richiesta
Bologna . . .	Sacchi di tela olona	20000	2 40	10	2000	250 »

Tempo utile per le consegne. — La consegna della provvista dovrà essere compiuta nel termine di giorni 80, a decorrere dal giorno successivo a quello nel quale il fornitore avrà ricevuto l'avviso per iscritto dell'approvazione del contratto, regolando le introduzioni in modo che dal detto giorno siano consegnati 500 sacchi per cadun lotto, ogni venti giorni.

I sacchi da provvedersi dovranno essere in tutto eguali al sacco campione esistente presso tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, e la provvista sarà regolata dai capitoli generali (edizione marzo 1882) e speciali (edizione giugno 1880), visibili presso le medesime Direzioni.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, mediante schede segrete chiuse in piego con sigillo a ceralacca, firmate e scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che avrà offerto sul prezzo come sopra fissato per cadun sacco un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore, o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati all'asta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il tempo utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, resta fissato a giorni sedici, decorribili dalle ore tre pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento, essendo il giorno quindicesimo festivo.

Gli aspiranti a detta impresa, per essere ammessi a licitare, dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante d'aver fatto nella Tesoreria provinciale di Bologna o in quelle delle città dove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, il deposito provvisorio della somma di lire 250 per ognuno dei lotti per cui intendono di far offerta, quale deposito sarà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge; tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inchiusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente, prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico, od in copia autenticata, l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di pubblicazione, d'inserzione, di registro e bollo, saranno a carico del deliberatario.

Bologna, addì 24 giugno 1885.

Per detta Direzione

7042 *Il Capitano Commissario:* G. FERRERO.

Intendenza di Finanza di Vicenza

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di privative infradescritte; le quali saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

N. progressivo	Numero della rivendita	COMUNE in cui è situata la rivendita	Borgata o frazione	MAGAZZINO E SPACCIO da cui dipende la rivendita	Reddito lordo
1	2	Castegnero	Ponte	Vicenza	325 99
2	4	Valstagna	Costa	Bassano	250 »
3	29	Vicenza	Anconetta	Vicenza	153 80
4	3	Crosara	(S. Lucia) Veneziana	Bassano	100 »
5	1	Pozzoleone	Piazza	Bassano	94 45
6	3	Montebello	Selva	Lonigo	80 »

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio periodico della Prefettura, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedi criminali, dello stato di famiglia ed economico e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Vicenza, li 18 giugno 1885.

6920 *L'Intendente:* TONINELLI.

Pio Monte della Misericordia

AVVISO D'ASTA. — *Vendita di un fondo rustico in Sorrento e di varie proprietà in Napoli.*

Il Pio Monte della Misericordia, debitamente autorizzato, espone in vendita un fondo rustico nel comune di Piano di Sorrento, provincia di Napoli, circondario di Castellammare, e diverse proprietà urbane, site nella città di Napoli.

Il prezzo venale di ciascun fondo risulta dalla seguente tabella.

La vendita si farà secondo le norme amministrative ad asta pubblica, ad estinzione di candela vergine. Resteranno aggiudicati i fondi a coloro che avranno portato maggiore aumento al prezzo di base della subasta. Rimane salvo sempre l'additamento del ventesimo di aumento, da potersi presentare fra i quindici giorni dall'aggiudicazione diffinitiva, e fino alle ore 12 meridiane del quindicesimo giorno, e salvo eziandio il visto dell'autorità superiore.

I fabbricati saranno esposti allo incanto in diversi lotti, giusta la tabella, preferendosi sempre l'offerta di più lotti a quella di un solo.

Per essere ammesso alla gara bisogna depositare, almeno due giorni prima della subasta, una somma corrispondente al quinto del prezzo di quella proprietà o di quel lotto per cui si vuole concorrere.

Tale deposito sarà fatto presso il segretario generale del Pio Luogo, e servirà a garentire gli effetti dell'aggiudicazione e far fronte alle spese necessarie per la contrattazione e per gl'incanti, a norma dei patti stabiliti in apposito capitolato.

Lo leggi e le condizioni con le quali verrà fatta la subastazione per la vendita sono stabilite nel detto capitolato espressamente formato, il quale si potrà leggere presso la segreteria del Pio Luogo in Napoli, via Tribunali, num. 253, in tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore dodici meridiane, alle quattro pomeridiane.

Nel giorno ventitrè volgente si è tenuta la candela pei fondi designati nell'avviso del 2 giugno detto, ed il casamento al vico Nocelle alla Salute; numeri 4 e 5, è rimasto aggiudicato a favore della signora Maria Carmina Jorio pel prezzo di lire diecimila duecentodieci, salvo l'additamento del ventesimo che si potrà produrre tra quindici giorni da quello dell'aggiudicazione, e sino alle 12 meridiane del giorno di mercoledì otto del prossimo venturo mese di luglio, e salvo il visto della autorità tutoria.

Essendo rimasta deserta la prima candela per tutti i sottosegnati fondi, si darà luogo alla seconda nel giorno di mercoledì 15 del predetto mese di luglio, nel qual giorno rimarrà aggiudicato il fondo, ancorchè fosse uno l'offerente, salvo sempre il ventesimo come innanzi.

Fondi a vendersi.

1. Quartino al 2° piano a sinistra, in via Grotta della Marra, n. 16, lire 1960.
2. Basso in istrada Pisanelli, n. 16, lire 2258 66.
3. Casamenti al vico Barre al Mercato, nn. 30 e 33, e Bassi, 29, 31 e 32, lire 15,991 76.
4. Casamento ivi, n. 11, e Basso, n. 12, lire 6120 70.
5. Casamento ivi, n. 6, e Bassi, 5 e 7, lire 9335 20.
6. Casamento al vico Spicoli al Mercato, n. 20, e Basso, n. 21, lire 7565 64.
7. Casamento ivi, n. 70, e Basso, n. 69, lire 8247 52.
8. Casamento ivi, n. 74, e Basso n. 73, lire 7500 70.
9. Botteghe al vico Vasto a Chiaia, nn. 47 e 48, lire 6853 84.
10. Casamento, al vico Pacella all'Annunziata, n. 12, e Bassi, nn. 7, 8, 9, 10, 11 e 13, lire 20,274 17.
11. Casamenti al vico Molinello, nn. 2 e 4, e Bassi, nn. 3 e 5, lire 11,928 25.
12. Casamento al vico Lanterna Vecchia, n. 21, e Bassi, n. 30, bottega, nn. 4 e 5, lire 8201.
13. Casamento al vico Santa Maria la Grande, nn. 28 e 29, lire 5612 14.
14. Abitazione all'ultimo piano, alla strada Conte Olivares, num. 27, lire 1911 25.
15. Quartino matto, 1° piano, nel palazzo alla strada San Giovanni a Carbonara, n. 81, lire 3927 85.
16. Casamenti alla strada Conceria, nn. 14 e 15, e Bassi, nn. 12 e 17, lire 24,136.
17. Casamento al vico Vacche alla Conceria, n. 28, e Bassi, nn. 1 e 2, lire 8253 12.
18. Bassi alla Rampa del Salvatore, n. 13, e nn. 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20, lire 10,891 17.
19. Casamento al vico Tre Cannoli alla Marina, num. 14, e Basso, num. 15, lire 4825 44.
20. Casamento al vico Coltellari, n. 14, e Bassi nn. 13 e 15, lire 9087 12.
21. Due quartini al vico Avolio alla Giudeca, n. 57, 2° piano, lire 3848 62.
22. Basso e stanza superiore al vico Scassacocchi, n. 19, lire 1866 66.
23. Casamento al vico Cangianello, n. 12, e Basso, n. 11, lire 4675 75.
24. Casamento al vico Cangiani, n. 43, e Basso n. 42, lire 13,946 11.
25. Casamento al vico Molino al Lavinaio, n. 19, e Bassi nn. 18 e 20, lire 10,694 37.
26. Casamento al vico Sant'Alessio al Lavinaio, n. 7, e Basso, n. 8, lire 7370 47.
27. Casamento al vico delle Ferze al Lavinaio, n. 10, e Bassi nn. 9 e 11, lire 11,120 09.
28. Appartamento alla strada Cisterna dell'olio, 3° piano, numero 18 e stalla e rimessa, lire 44,996 17.
29. Fondo rustico sito in Piano di Sorrento, denominato Bagnolo, della estensione di ettari 2 ed are 54 e metri quadrati 71, con casa colonica, lire 81,791 75.

Questo fondo confina a settentrione, coi beni dei signori Ardia, ad oriente con quelli del soppresso Monastero di San Paolo di Sorrento, e da altri lati con la via pubblica.

Napoli, 24 giugno 1885.

Il Governatore del carico: Cav. PIETRO LIGNOLA.

7023 *Il Segretario generale*: FRANCESCO SAVERIO CONTE.

Il Sindaco del Comune di Pavia

AVVISO D'ASTA *per l'appalto di lavori a locali scolastici.*

Nel giorno 15 luglio p. v. alle ore 12 meridiane nella sala di questa giunta municipale sotto la presidenza del sindaco o di un assessore delegato si procederà all'asta per l'appalto dei lavori di ampliamento del fabbricato scolastico di S. Marino in Pavia del peritato approssimativo importo di lire 50500, da compiersi in parte entro mesi quattro, in parte nella primavera prossima, sulla base dei prezzi unitari stabiliti nell'elenco, ed ai patti e condizioni risultanti dal capitolato annesso agli atti d'appalto.

L'asta verrà tenuta col metodo delle schede segrete, da presentarsi al momento dell'asta stessa in carta da bollo da lira 1 20, e le offerte in ribasso dovranno essere di un tanto per cento su tutti indistantamente i prezzi unitari.

Per essere ammesso all'asta ogni concorrente dovrà presentare un cerficato valido di moralità di data recente e l'attestato di idoneità alla direzione dei lavori, prescritto dal regolamento di contabilità dello Stato 4 maggio 1885, e non anteriore ai sei mesi.

Il deposito per adire all'asta da farsi al Presidente è stabilito in lire 5000 in valuta legale o carte valori legalmente accettabili.

Sarà aggiudicatario provvisorio quello, che avrà fatto un'offerta di ribasso almeno pari al ribasso che risulterà dalla scheda segreta dell'amministrazione, che sarà deposta sul tavolo degli incanti.

L'aggiudicazione sarà soggetta ad offerta di ulteriore ribasso di almeno un ventesimo da presentarsi nel termine che a suo tempo verrà pubblicato.

Il capitolato d'oneri, elenco, prezzi ed atti annessi sono visibili fino al giorno dell'asta presso la segreteria municipale.

Pavia, dal palazzo municipale addì 21 giugno 1885.

7031 IL SINDACO.

DIREZIONE DI ARTIGLIERIA E TORPEDINI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, il giorno 20 giugno 1885, giusta l'avviso d'asta in data 6 giugno 1885, per lo appalto della provvista di

Cuoi e pelli
per la somma presunta complessiva di lire 63,567 46,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 7 20 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 58,990 60.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria scade alle ore 11 antimeridiane del giorno 11 luglio 1885, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere sigillate a ceralacca.

Non saranno ammessi a far l'offerta del ventesimo che i soli proprietari o i rappresentanti di Stabilimenti nazionali atti alla produzione dei suddetti generi. Quest'attitudine dovrà essere dimostrata per mezzo di certificato rilasciato da uno dei direttori di Artiglieria e Torpedini o delle Costruzioni navali dei tre Dipartimenti marittimi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 6360, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni d'artiglieria e torpedini del 2° e 3° dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Spezia, 27 giugno 1885.

7027 *Il Segretario della Direzione*: NATALE POZZO.

Regia Prefettura di Udine

Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale opere idrauliche) con dispaccio 19 giugno corrente, numero 8261, alle ore 11 ant. di mercoledì 8 del p. v. mese di luglio, presso questa Prefettura, dinanzi al signor prefetto o ad un suo delegato, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, allo incanto per lo

Appalto dei lavori di ricostruzione del tratto di arginatura sinistra del fiume Meduna, compreso fra l'abitato di Visinale di Sopra e le case Comparetti in comune di Pasiano di Pordenone, per l'estesa di metri 3225, sulla presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 59,420.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a tale appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare nel predetto ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a chi risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale di appalto per gli appalti di opere pubbliche per conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 novembre 1883, visibili assieme ai disegni presso questa Prefettura durante l'orario d'ufficio nei giorni feriali.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni lavorativi cento.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori di cui nel presente avviso;

3. Esibire la ricevuta di una cassa di Tesoreria provinciale del Regno, dalla quale risulti il fatto deposito interinale di lire 4,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito, avvertendo che non saranno assolutamente accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione definitiva, da farsi negli stessi modi con cui fu fatta la provvisoria, è fissata nel decimo della somma di delibera.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni cinque successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Udine, 27 giugno 1885.

7045 *Il Segretario delegato*: Dott. L. MARCIALIS.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

MUNICIPIO DI TERRACINA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati *per l'appalto dello scorzamento di circa seimila piante di sughero esistenti nella Selva grande marittima e nella Selvetta di S. Silviano.*

Rese esecutorie a senso di legge le deliberazioni consigliari del 18 aprile e sei novembre 1884, colle quali furono apportate modificazioni al capitolato da servire di base all'appalto di cui sopra,

Si rende noto

Che nel giorno di venerdì 10 del prossimo luglio, alle ore 11 ant., in questa residenza municipale, innanzi il sottoscritto R. delegato, si procederà alla provvisoria aggiudicazione del detto appalto colle seguenti principali condizioni, e colle altre portate nei capitoli di onere visibili nella segreteria comunale in tutte le ore di ufficio.

1. L'incanto avrà luogo per pubblica gara, col metodo di accensione di candele, e colle altre prescrizioni tutte contenute nel regolamento per l'esecuzione della legge sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale, approvato con R. decreto n. 5852 del 4 settembre 1870.

2. L'asta verrà aperta sul prezzo di lire cinque e centesimi trenta per ciascuna pianta passiva di tre scorzamenti entro un sedicennio.

3. Gli stessi scorzamenti dovranno eseguirsi dall'intraprendente il primo sull'intero quantitativo delle piante nel venturo anno silvano 1885-86, il secondo, dopo sette anni dal primo, sarà eseguito nell'anno silvano 1892-93, ed il terzo, dopo altri sette anni dal secondo, avrà luogo nell'anno silvano 1900-1901.

4. Il prezzo complessivo del triplice scorzamento risultante dalla definitiva delibera verrà diviso in sei eguali parti, delle quali la prima dovrà essere pagata in mani dell'esattore comunale all'atto della stipulazione del contratto, la seconda il primo maggio 1886, la terza nell'anno 1892 il giorno corrispondente alla detta stipulazione, la quarta il primo maggio 1893, la quinta nell'anno 1900 il giorno suindicato, la sesta il primo maggio 1901, rimossa ogni e qualunque eccezione.

5. A garanzia del contratto, e nel giorno della stipulazione del medesimo, il deliberatario dovrà documentare di aver eseguito il deposito di lire tremilacinquecento presso la Cassa dei depositi e prestiti, quale cauzione a favore del comune fino all'esaurimento dello stesso contratto.

6. L'aggiudicatario per tutti gli effetti di legge dovrà eleggere il suo domicilio in Terracina.

7. Rimarranno a carico del medesimo tutte le spese degli atti d'asta e del successivo contratto, nonchè i diritti di segreteria; per lo che dovrà effettuare un deposito di lire mille presso l'esattore comunale, esibendo la relativa quietanza all'atto dell'offerta.

8. Seguito il primo deliberamento si farà luogo all'aumento del ventesimo, ed il termine utile (fatali) per l'esibita del medesimo scadrà alle ore dodici meridiane del giorno di domenica 26 ridetto luglio.

Terracina, dalla residenza municipale questo dì 29 giugno 1885.

Il R. Delegato straord.: A. GIGLIESI.

7052 *Il Segretario int.*: C. MAZZONI.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale nominale L. 50,000,000 — *Capitale versato* L. 25,000,000.

I possessori delle azioni Banca Generale sono avvertiti che, a partire dal 2 luglio p. v., il cupone n. 10 sulle dette azioni (1° semestre interessi 5 per cento 1885) in lire 6 25 sarà pagabile:

In **Roma**, presso la Banca Generale;
In **Milano**, id. id.;
In **Genova**, id. id.;
In **Firenze**, presso i signori Em. Fenzi e C.;
In **Trieste**, id. Morpurgo e Parente.

Roma, 25 giugno 1885.

7054 LA DIREZIONE.

MUNICIPIO DI CALTANISSETTA

Avviso d'Asta

per lo appalto dei lavori di costruzione dello edificio scolastico nelle ale del nord-est e ovest del palazzo municipale compreso il secondo piano per il prezzo di lire 279424 47.

Si rende noto che alle ore 12 meridiane del giorno 5 del mese di agosto 1885, con le norme dettate dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, e col metodo della estinzione della candela vergine e a favore dell'ultimo e migliore offerente si procederà nella sala di questo municipio avanti il signor sindaco agli incanti per lo appalto dei lavori di costruzione dell'edificio scolastico nelle ale nord-est e ad ovest di questo palazzo municipale compreso il secondo piano per il complessivo ammontare di lire 279,424 47 giusta il progetto approvato dal Consiglio comunale con deliberazione del 19 aprile 1884 munito di visto della R. prefettura il 21 maggio 1885.

S'invita perciò chiunque aspiri al suddetto appalto di comparire ove sopra nel giorno ed ora avanti indicati per fare i suoi partiti in diminuzione della predetta somma di lire 279424 47 e sotto l'osservanza dei capitoli d'appalto dei quali chiunque potrà prendere visione nella segreteria comunale durante le ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti:

1. Presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi a firma di un ingegnere in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

2. Depositare presso l'ufficio ove si terranno gl'incanti la somma di lire 14000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Tali somme saranno restituite, dopo terminati gl'incanti ad eccezione di quella spettante al deliberatario, le quali rimarranno presso l'amministrazione sino a che non siasi stipulato il contratto d'appalto e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva.

3. All'atto della stipulazione del contratto di appalto, il deliberatario dovrà prestare la cauzione diffinitiva di lire 28,000, in numerario o in biglietti della Banca Nazionale, od in cedole del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso effettivo di Borsa dell'ultimo listino della piazza commerciale più prossima al luogo del contratto. Per ogni buon fine ed effetto si dichiara che sarà dato principio ai lavori dopochè saranno compiute le pratiche tutte inerenti allo acquisto dello stabile di proprietà del signor Gaetano Caprera Amoroso, e che i pagamenti all'impresa dei lavori eseguiti cominceranno col bilancio dell'esercizio 1886.

I termini fatali per la diminuzione del ventesimo sono fissati a giorni 15 dal dì del deliberamento, i quali scadranno col mezzodì del giorno 20 agosto 1885.

Caltanissetta, li 19 giugno 1885.

7044 *Il Regio Delegato straordinario*: G. VENARO.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile di Frosinone, rende noto che all'udienza che terrà questo Tribunale il giorno 31 luglio 1885 avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza delle finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale delegato signor avv. Niccola De Angelis, a danno del signor Dell'Uomo Tommaso fu Francesco di Alatri.

Descrizione dei fondi.

1. Terreno in territorio di Alatri, contrada Fioca Santa Colomba, mappa sez. 8ª, n. 62, periziato lire 459 54.
2. Terreno in territorio di Alatri, contrada Prati Giuliano, mappa sez. 4ª, n. 992, periziato lire 280 88.
3. Terreno in contrada Macchia del Seminario, mappa sez. 6ª, n. 883, periziato lire 67 04, in territorio di Alatri.
4. Terreno in territorio di Fumone, in contrada Monte di Lago, mappa sezione 1ª, nn. 1133-1134, periziato lire 86 88.

Diretti dominii in territorio di Alatri.

5. Diretto dominio sopra il terreno in contrada Colle Mozzo, mappa sezione 3ª, nn. 1654, 1653, 932, periziato lire 266 24.
6. Diretto dominio sopra il terreno in contrada Cascine, mappa sez. 3ª, n. 433, stimato lire 86.
7. Diretto dominio del terreno in contrada Cavariccio, mappa sez. 8ª, nn. 260, 1261, del valore peritale di lire 172.
8. Diretto dominio del terreno in contrada Colle Lavena, mappa sez. 6ª, n. 969, del valore peritale di lire 216.
9. Diretto dominio sopra il terreno in contrada Scopigliette, mappa sez. 4ª, n. 863, del valore peritale di lire 216.

Territorio di Trivigliano.

10. Diretto dominio sopra il terreno in contrada Valle Collina, mappa sezione unica, n. 622, del valore peritale di lire 101 92.
11. Diretto dominio sopra il terreno in contrada Valle Collina, mappa sezione unica, n. 606, del valore peritale di lire 101 92.
12. Diretto dominio del terreno in contrada Valle Collina, mappa sezione unica, nn. 605, 2598, del valore peritale di lire 68.
13. Diretto dominio del terreno in contrada Valle Collina, mappa sezione unica, nn. 1563, 1576, valore peritale lire 204.
14. Diretto dominio del terreno in contrada Collitimi, mappa sez. unica, nn. 2108, 722, del valore peritale di lire 99 84.
15. Diretto dominio del terreno in contrada Monterano, mappa sezione unica, n. 1530, del valore peritale di lire 199 68.
16. Diretto dominio del terreno in contrada Monterano, mappa sezione unica nn. 1517, 2167, del valore peritale di lire 199 68.
17. Diretto dominio del terreno in contrada Fosso d'Oca, mappa sezione unica nn. 1896, 1897, del valore peritale di lire 99 44.
18. Diretto dominio del terreno in contrada Colle la Corte, mappa sezione unica n. 1691, del valore peritale di lire 199 68.

Territorio di Torre Caietani.

19. Diretto dominio del terreno in contrada Vado, mappa sezione unica n. 1629, del valore peritale di lire 33 28.
20. Diretto dominio del terreno in contrada Cese, mappa sezione unica nn. 1256, 2424, 1415, del valore peritale di lire 102 24.
21. Diretto dominio del terreno in contrada Valle Caprara, mappa sezione unica, nn. 712, 713, 489, 2894, 2855, del valore peritale di lire 66 56.

La vendita avrà luogo in tanti lotti quanti sono i fondi, e l'incanto sarà aperto sui prezzi di stima sopra indicati, diminuiti di otto decimi, in conformità delle sentenze 16 settembre e 5 dicembre 1884, e 20 febbraio e 15 maggio 1885.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 20 giugno 1885.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

NICCOLA avv. DE ANGELIS procuratore.

7029

AVVISO.

A richiesta del signor Vincenzo Grassi, domiciliato studio avvocato Antonicoli,

Io sottoscritto usciere addetto al Regio Tribunale civile di Roma ha citato il signor Pio Giovanni Milanesi per affissione ed inserzione in Gazzetta a senso dell'art. 141 del Codice di procedura civile, essendo d'incognita residenza, domicilio e dimora, a comparire innanzi al Tribunale sudetto nella udienza di mercoledì ventinove luglio prossimo, ore 11 antimeridiane, per sentire autorizzare la vendita al pubblico incanto dei seguenti fondi posti in Frascati, cioè:

Giardino e casa con corte in via Manara e S. Rocco, nn. 25 e 26.

Casa in via S. Rocco, nn. 28, 29, e ciò con le solite condizioni volute dalla legge, spese a carico della massa.

Roma, 26 giugno 1885.

7050 L'usciere COLOMBI CRISTOFORO.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Con ricorso esibito nella cancelleria del Tribunale civile e correz. di Firenze nel 3 giugno 1885, il sig. Domenico Falleri R. notaro nella sua qualità di conservatore, e tesoriere del R. archivio notarile provinciale di Firenze, rappresentato dal sottoscritto procuratore, ha richiesto che sia decretata l'alienazione della cauzione prestata per l'esercizio del notariato in Firenze dall'oggi defunto cav. Vincenzo Guerri, consistente nel deposito di lire 1764 da esso eseguito nella cassa della R. azienda dei presti di Firenze nel 3 giugno 1854, e conseguentemente venga ordinato al rappresentante di detto pio Istituto di pagare al signor conservatore sunnominato la somma di lire 1431 25 importare di tasse dovute all'archivio di sopra menzionato, oltre le spese della esecuzione da accertarsi.

Firenze, 9 giugno 1885.

6764 Avv. PIETRO BONVICINI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO DI VENDITA.

Nel giorno 31 luglio 1885, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale con dieci decimi di ribasso del seguente fondo, espropriato in danno di Ciotti Vittoria, vedova Molinari, Elisabetta, Maria e Santa Molinari, quali eredi del fu Alberto Molinari, ad istanza di Pasqualina Norf, vedova Arcangeli, tanto in nome proprio che come madre e tutrice dei minori Evangelista ed Elisa Arcangeli, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio, con decreto della Commissione 4 maggio 1879.

Casa in Formello in via del Forno, al civico numero 13, distinta in mappa sezione 1ª, col numero 135 sub. 2.

La vendita avrà luogo in un solo lotto, e l'incanto si aprirà sulla base del prezzo fissato dal perito giudiziario Gasperini, ribassato di 10 decimi, e cioè su lire 1100.

Roma, li 24 giugno 1885.

7011 ERMETE MICHELI proc. officioso.

Provincia di Roma — Comune di Nemi

Avviso di secondo incanto definitivo.

Presentata in tempo utile, ed accettata un'offerta di ribasso corrispondente al ventesimo del prezzo di lire 9856 65 sul quale era stato provvisoriamente deliberato l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo cimitero,

Si rende noto che il giorno 11 del prossimo mese di luglio, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo in questa sala municipale un esperimento definitivo per aggiudicare al migliore offerente l'appalto anzidetto.

L'incanto seguirà ad estinzione di candela, e si aprirà sulla somma di lire 9363 81.

S'intendono qui richiamate tutte le altre condizioni di cui all'avviso di primo esperimento dei 23 maggio p. p.

Nemi, 25 giugno 1885.

7051 *Il Sindaco*: G. CAVATERRA.

PROTESTA.

I sottoscritti, nella loro qualità di rappresentanti le compagnie di *Assicurazioni Generali di Venezia*, *La Fondiaria* e l'*Urbaine et la Seine*, dichiarano che le compagnie medesime non hanno acconsentito mai ad associare le loro operazioni di assicurazioni alle operazioni della *Banca Neuburger e C.* di Roma.

Protestano quindi contro le asserzioni che in proposito venissero date al pubblico sia per mezzo di incaricati della Banca medesima, sia per mezzo di manifesti, annunzi od altri modi di *réclamee* declinano a tale riguardo ogni e qualsiasi responsabilità materiale o morale.

Li 25 giugno 1885.

Per la direzione delle « Assicurazioni Generali »
Il segretario dirigente: A. BARGONI

Per la « Fondiaria »
Il direttore generale: GUITARD.

Per « l'Urbaine et la Seine »
Il direttore per l'Italia: E. MACKENZIE.

7049

GIUDIZIO

per dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il Tribunale civile di Chiavari con sentenza 18 aprile 1885 mandò assumersi informazioni sull'assenza di Canata Stefano fu Giovanni Battista, del comune di Cogorno, frazione Monticelli.

Chiavari, 20 maggio 1885.

6345 Avv. MUZIO proc.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Il giorno 3 agosto 1885, ore 10 ant., innanzi il Tribunale civile di Viterbo, si procederà alla vendita giudiziale a carico di Belli Pietro, Sante, Francesco, Giuseppe e Bonaventura, e sulla istanza di Oliva Mariotti vedova Burinella, dei seguenti fondi posti in Bagnorea e suo territorio:

1° lotto. Terreno seminativo vitato, contrada Pienzi, distinto nella mappa Bagnorea sez. 1ª col n. 652, di superficie are 24, confinante Ramacci Niccola fu Giovanni, Gentili prete Bonaventura, Fabbrica della Cattedrale di Bagnorea, salvi ecc.

2° lotto. Casa di abitazione in Bagnorea, di tre vani, nella via della Posta, mappa Bagnorea sez. XIII col n. 245 sub. 2, del reddito imponibile di lire 22 50, confinante Ramacci Angelo di Girolamo, Landi Angelo fu Filippo, salvi ecc.

3° lotto. Casa in Bagnorea, di vani 17, in via Corso Cavour e via Brunella, mappa nn. 261 sub. 2 e 262, del reddito imponibile di lire 142 50, confinante Domenico e Ildebrando Quintarelli e Bizzarri Niccola; quale casa ha pure un orto annesso, vicolo della Madonnella, mappa n. 260, dell'estensione di are 2.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 472 30 per il 1° lotto; di lire 636 95 per il 2° lotto; di lire 3437 49 per il 3° lotto.

Osservate nel resto le condizioni apposte nel bando redatto il 5 corrente dal cancelliere Bollini.

Viterbo, 23 giugno 1885.

7032 Avv. FABIO LUDOVISI proc.

(2ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Con decreto delli 18 gennaio 1885, il Tribunale di Aosta, provvedendo sulla domanda di dichiarazione d'assenza di Sartoret Pietro del fu Giovanni, già domiciliato in Aosta, stata inoltrata dal presunto erede del medesimo, Ducly Antonio Giuseppe fu Giovanni Lorenzo, domiciliato in Gignod (Aosta), mandò assumere giurate informazioni da tre o più parenti, od in difetto da amici di famiglia del Sartoret medesimo, sulla verità della di lui assenza.

Aosta, li 12 maggio 1885.

6373 Avv. DARBELLEY.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO.

Gera Pietro fu Michele da Brosso presentò instanza al Tribunale d'Ivrea per la dichiarazione di assenza del proprio fratello Gera Michele fu Michele, il quale da oltre anni venti ha cessato di comparire nel luogo di suo ultimo domicilio in Brosso, senza che se ne abbiano notizie.

Ed il Tribunale, con decreto 16 maggio 1885, mandò, prima ed avanti ogni cosa, assumersi informazioni sulla verità dell'esposto, a senso dell'art. 23 del Codice civile.

Ivrea, 20 maggio 1885.

6337 GIRELLI proc. coll.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il Tribunale civile e correzionale di Firenze (3ª sezione promiscua), con sentenza in data 13 marzo 1885, sulla domanda di Pietro Cocchi, ammesso al gratuito patrocinio con decreto in data 20 marzo 1884, ha dichiarata l'assenza del di lui fratello Baldassarre del fu D. Giuseppe Cocchi, già domiciliato in Firenze in via del Diluvio, n. 7033, ora via del Fossò, n. 10, e ciò ai sensi del vigente Codice civile, libro I, titolo III, capo II.

Ciò si rende noto a tutti gli effetti di diritto.

Firenze, 30 aprile 1885.

6375 Avv. TOMM. STEFANINI proc.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.